

Direttore Generale*Dott. Antonio Maria Soru***Direttore Amministrativo***Dott. Avv. Mario Giovanni Altana***Direttore Sanitario***Dott. Pietro Giovanni Mesina*

Dipartimento Prevenzione*Direttore**Dott. Michele Pira***Dirigente Amministrativo***Dott. Pierluigi Gazzaniga*

Igiene e Sanità Pubblica

Dott. Mario Usala

Igiene alimenti e nutrizione (S.I.A.N.)

*Dott. Maria Francesca Murineddu*Prevenzione e sicurezza negli ambienti
di lavoro (S.P.R.E.S.A.L.)*Dott. Antonio Mario Nurchi*

Sanità animale

Dott. Antonio G. Straullu

Igiene alimenti di origine animale

Dott. Francesco Secchi

Igiene allevamenti

Dott. Michele Pira

Unità di Tossicologia Ambientale

Dr.ssa Francesca Monni

Servizio della Sanità Animale

Allegato A/1

Nuoro, 11/11/2013

Del.n. 1812 del 18 dicembre 2013

Oggetto: sorveglianza e monitoraggio sanitario per la tubercolosi e le malattie trasmissibili e diffuse nel cinghiale – piano di sorveglianza 2013.**Premessa:**

Le carni di cinghiale, se consumate senza essere sottoposte a ispezione sanitaria possono costituire un rischio alimentare in quanto questa specie è sensibile a diverse infezioni degli animali e dell'uomo.

Lo conferma il ritrovamento di diversi cinghiali cacciati nell'ASL di Sassari, nei cui organi sono state rilevate infezioni da tubercolosi provocate da mycobacterium bovis, sicuramente correlate agli episodi di tubercolosi bovina verificatisi in quel territorio. Del resto è noto che il cinghiale è un indicatore ambientale sensibile a malattie proprie di altre specie animali come la brucellosi, leptospirosi, E. coli, campylobacteriosi, yersiniosi, malattia vescicolare del suino, le pesti suine, Epatite E, malattia di aujeszky e la stessa trichinellosi.

Gli accurati controlli eseguiti nelle precedenti campagne venatorie hanno permesso di appurare che l'infezione da tubercolosi nei cinghiali è in regressione. Si rende tuttavia necessario proseguire con l'attività di vigilanza ed è per questo motivo che l'Assessorato dell'Igiene e Sanità ha dato incarico alle ASL della Sardegna, anche per la campagna venatoria 2012/2013, di attuare un piano di sorveglianza e monitoraggio della tubercolosi nei cinghiali, approvato con la determinazione del direttore del servizio della prevenzione, n. 1702 del 27/12/2012.

Il piano è finanziato con fondi a carico del Bilancio Regionale. L'erogazione delle somme spettanti all'ASL avverrà in seguito alla rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute.

Riferimenti legislativi

- Determinazione del Direttore del Servizio della Prevenzione dell'Assessorato all'Igiene e Sanità n. 1702 del 27/12/2012;
- Art. 14 comma 6 CCNL 3 novembre 2005
- Art. 55 comma 2 CCNL 8 giugno 2000
- ACN 21/12/2005 e sue m.e i. - Disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici, psicologi) ai sensi del del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni

Obiettivi del piano Regionale:

- Monitoraggio dei cinghiali per conoscere la diffusione della tubercolosi nella popolazione di cinghiali della Sardegna.
 - N. minimo di cinghiali da ispezionare per areale: 15. Il campionamento sarà eseguito nei casi di sospetta presenza di lesioni tubercolari.
- monitoraggio di altre malattie infettive cui il cinghiale è sensibile.

Attività previste per i Servizi Veterinari

- Formazione/informazione ai cacciatori;
- Esecuzione del controllo ispettivo sui cinghiali cacciati e rinvenuti morti, volto ad evidenziare lesioni macroscopiche sospette di TBC;
- Esecuzione dei campionamenti sui cinghiali volti alla ricerca del micobatterio su campioni biologici;
- Raccolta dei campioni di siero, (e milza negli areali infetti), per la ricerca di virus pestosi;
- Raccolta di campioni di diaframma per la ricerca della Trichina;

Personale

Per le attività sopra specificate è previsto almeno n. 1 veterinario per macroareale per giornata venatoria (fino a un massimo di 6 ore al giorno).

Per l'ASL 3 sono state previste 7 unità lavorative, una per ogni macroareale di caccia

Realizzazione del progetto nell'ASI, di Nuoro:

Per la stagione venatoria 2012-2013, fino al 31/12/2013 i veterinari incaricati, al fine di garantire le attività previste dal piano dovranno, in aggiunta alle attività già in essere:

- garantire l'ispezione delle carcasse dei cinghiali cacciati ed il prelievo di organi per l'invio al laboratorio, inclusi tutti i linfonodi reattivi per la ricerca del micobatterio tubercolare;
- compilare la modulistica necessaria all'invio dei campioni al laboratorio, all'alimentazione dei flussi informativi locali, regionali e nazionali e per la rendicontazione delle attività espletate

Indicatori

- n. cinghiali ispezionati, in ogni areale di caccia, per il rilevamento di lesioni riferibili a TBC: 15 - risultato atteso: 100% (di questi è previsto il prelievo solo in presenza di linfonodi reattivi)
- Sorveglianza delle pesti suine nel selvatico:
- Prelievo di campioni di emosiero da tutti i cinghiali
- per ogni areale di caccia soggetto a restrizioni per focolai nel selvatico o nel domestico: da tutti i cinghiali, oltre agli emosieri, le milze;
- monitoraggio della trichinellosi suina: controllo su tutti i cinghiali

Risorse umane

Sono coinvolti nel Progetto:

n. 2 veterinari specialisti convenzionati così individuati:

Dott. Gian Luigi Fanni; Dott. Francesco Tangianu;

6 Dirigenti Veterinari così individuati:

Dottori Alessio Orrù; Giovanni Bassu; Antonino Agus; Salvatore Canio; Mario Ladu; Andrea Sale

Risorse materiali

Le attrezzature necessarie per l'esecuzione del piano sono già in uso nel servizio veterinario.

Retribuzione

I veterinari che hanno aderito a progetto percepiranno un compenso, pari a quanto previsto dai vigenti contratti nazionali per l'attività prestata in qualità di prestazioni aggiuntive. Le spese per gli spostamenti non sono incluse nel finanziamento regionale.

Somma disponibile per la realizzazione del presente Progetto Obiettivo per l'annualità 2013:

Tab 1

Sorveglianza e monitoraggio malattie infettive fauna selvatica 2012/2013	
Voce di finanziamento	Importo
Finanziamento 2012/13 Det. 1702 del 27/12/2013	€ 30.270,30
Speso annualità 2012 Rendiconto nota n. 23436 del 02/5/2013	€ 4.605,90
Somma disponibile fino al 31/12/ 2013	€ 25.664,40

Come risulta dalla tab. 1, fino al 31/12/2013 è disponibile la somma di € 25.664,40 dall'impegno di spesa a favore delle ASL, formalizzato con la Determinazione 1702/2012 del direttore del servizio della prevenzione dell'assessorato all'igiene e sanità;

Impegno di spesa previsto

Tab 2

VETERINARI SPECIALISTI CONVENZIONATI N.2		
0502020610	Compensi per assistenza medico specialistica interna (2 Veterinari compensi + accessi)	3.010,00
0502020611	Oneri sociali per assistenza medico specialistica interna (Enpav)	428,00
0502020612	IRAP per assistenza medico specialistica interna (2,55%)	77,00
	Totale	3.515,00
VETERINARI DIPENDENTI N.6		
0510010301	Compensi alla dir. med. e vet. per acquisizione di Prestaz. aggiuntive aziendali	14.750,00
0510010305	IRAP su Prestaz. aggiuntive aziendali (2,55%)	376,00
	Totale	15.126,00
	Totale complessivo	18.641,00

La spesa totale prevista per le prestazioni aggiuntive è di € 18.641,00, calcolata su sette giornate di caccia previste nei mesi di novembre e dicembre.

I compensi potranno essere percepiti solo dopo presentazione della scheda allegata: "interventi per attività venatoria".

Tempi

Il piano di lavoro avrà termine, in riferimento al finanziamento 2012/2013, il 31/12/2013.

Risultati attesi

- Incremento del campionamento per il monitoraggio delle pesti suine;
- completo campionamento negli areali dichiarati zona infetta dal selvatico;
- incremento del monitoraggio per la ricerca della trichinella;
- acquisizioni di esaustive informazioni epidemiologiche sulla diffusione della TBC nel cinghiale.

Il Direttore del Servizio
della Sanità Animale
Dott. Antonio Straullu